IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si calcolano a righe da 7 punti, anche di millimetri, alte m. m. 3 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e [illegible], avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, sulla rubrica Informazioni al pubblico (riservata l'adesione o re[illegible]) [illegible] f. 2... sul spazio di riga in più f. [illegible] — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Primo quarto — Leva il sole ore 5.44, tramonta ore 6.3 — Trieste, Domenica 17 Settembre 1899. — Oggi: S. Lamberto. — Domani: S. Tommaso. — N. 6461

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto anglo-transvaaliano.

La risposta del Transvaal sarebbe negativa.

LONDRA 16 (B). I giornali della mattina recano la notizia finora non confermata che il Governo inglese starebbe elaborando il progetto d'una nuova convenzione da proporsi al Governo della repubblica sud africana. Questa convenzione guarentirebbe l'integrità del Transvaal, a patto che le fortificazioni venissero rase al suolo; limiterebbe la forza armata del Transvaal al numero di soldati indispensabile per il mantenimento dell'ordine all'interno. Inoltre dovrebbero venir soppresse le rappresentanze consolari del Transvaal; l'amministrazione giudiziaria dovrebbe essere indipendente.

LONDRA 16 (N). La risposta della repubblica del Transvaal all'*ultimatum* inglese era attesa per oggi con la maggiore ansietà, essendochè dalla stessa dipende la guerra o la pace. La soluzione pacifica della crisi diviene sempre meno probabile. Si dice che il Governo del Transvaal non voglia concedere le riforme nella misura voluta dall'Inghilterra.

I giornali di Londra, compresi i più autorevoli, annunciano che le truppe sono pronte per la partenza.

CITTA' DEL CAPO 16 (B). Varie voci da Pretoria confermerebbero la notizia che la risposta del Governo del Transvaal non accetta le condizioni del Governo inglese *en bloc*.

Pare che a Pretoria regni un grande fermento per le conseguenze che potrebbe avere la risposta negativa del Transvaal. I giovani *Burghers* vorrebbero incominciar subito addirittura la guerra. Qui prevale l'opinione che il Governo inglese non può più assolutamente tentare nuove trattative col Transvaal, perchè sarebbe al disotto del proprio decoro.

LONDRA 16 (N). Il *Times* ha da Pretoria: Non si hanno ancora notizie ufficiali sulla risposta del Transvaal. A quanto si dice, questa risposta sarebbe negativa.

In essa si dichiarerebbe che la repubblica sud africana si attiene alla convenzione dell'84, che non si può derogare dalla disposizione per cui il diritto elettorale viene riconosciuto appena dopo 7 anni di dimora stabile, ma che nondimeno il Transvaal è disposto ad accettare dei consigli tendenti a favorire il miglioramento della situazione.

Manifestazioni di simpatia per Dreyfus. WIESBADEN 16 (N). 160 polacchi che si trovano qui a scopo di cura hanno inviato a Dreyfus un telegramma con cui esprimono la loro indignazione per la nuova condanna subita dall'innocente.

Il processo di Belgrado. BELGRADO 16 (B). Siccome parecchi testi, causa le interruzioni ferroviarie, non sono intervenuti all'udienza, il tribunale pertrattò alcune cause penali per reati di stampa.

COLONIA 16 (N). La *Kölnische Zeitung* ha dai circoli diplomatici di Belgrado che qualora ai capi del partito radicale dal tribunale statario venissero inflitte condanne esorbitanti, parecchie potenze interverrebbero in favore dei condannati.

Gli czechi e la conciliazione. PRAGA 16 (N). La *Narodni Listy*, organo del partito giovane-czeco, commentando le conferenze dei *club* dei feudali e dei giovani czechi, dice: La risoluzione dei nostri deputati non può essere mai diversa da questa: che noi saremo sempre pronti ad addivenire ad un'intesa, ma però respingeremo decisamente qualunque proposta la quale tendesse ad offrire alle minoranze tedesche nelle provincie della Corona boema vantaggi maggiori di quelli concessi in linea linguistica a noi che siamo la maggioranza, a noi che vantiamo diritti storici nella nostra patria. Se però si cercasse di sopraffarci con la violenza, noi ci uniremo tutti e proseguiremo la lotta accanitamente.

Il tentativo di conciliazione abortirebbe. LUBIANA 16 (N). Lo *Slovenec*, organo del partito sloveno-clericale, commenta nel suo articolo di fondo la situazione politica interna, designandola come molto seria. Esso ritiene che il tentativo di conciliazione iniziato dal presidente della Camera dott. Fuchs fallirà completamente, e dice che il ministero Thun-Kaizl non potrà reggersi più a lungo al potere. Il giornale crede che all'attuale gabinetto succederà un ministero d'impiegati.

I cristiano sociali non vogliono il conte Thun. VIENNA 16 (N). Il partito cristiano-sociale ha finalmente precisato la sua attitudine di fronte al ministero. Gli organi cristiano-sociali dichiararono che la permanenza del gabinetto Thun-Kaizl al potere deve venir riguardata come una sventura per l'Austria e come un ostacolo del ristabilimento di condizioni normali. Essi dichiarano inoltre di volersi serbare fedeli alla solidarietà con gli altri partiti tedeschi. Con ciò il conte Thun ha perduto l'ultima speranza di guadagnare questa frazione tedesca per la sua politica.

L'insurrezione nella Venezuela. WASHINGTON 16 (B). Un telegramma pervenuto al ripartimento di Stato dice che gli insorti nella Venezuela respinsero le truppe del Governo da Valenza ed occuparono la città.

Ufficio funebre. COSTANTINOPOLI 16 (B). Stamane nella cappella dell'ambasciata a. u. fu celebrato un *requiem* per la defunta imperatrice Elisabetta; vi assistettero il delegato apostolico monsignor Bonetti, il personale dell'ambasciata a. u. e del consolato, nonchè i membri della colonia a. u.

La squadra germanica nell'Estremo Oriente. BERLINO 16 (B). Il comandante della squadra degli incrociatori principe Enrico di Prussia, ed il secondo ammiraglio della stessa squadra sono giunti il 15 corr. a Kiao-Cian colle navi *Deutschland, Hertha, Kaiserin Augusta, Irene* ed *Iltis*.

Gli imperiali di Russia a Kiel. KIEL 16 (N). L'arrivo degli imperiali di Russia seguirà appena martedì. Gli imperiali rimarranno a bordo dell'*yacht „Polarnaja Zwiezda"* (Stella Polare), dove riceveranno anche la visita della principessa Enrico.

Le piene. SALISBURGO 16 (N). La situazione continua a migliorare. La pioggia è cessata e l'acqua continua a decrescere.

A Oberndorf furono distrutte dalla piena 21 fra ville e case rustiche.

GMUNDEN 16 (N). I pompieri annegati in seguito al crollo del ponte sul Traun secondo i rilievi ufficiali sarebbero 5. Al momento della catastrofe essi si trovavano sul ponte per riparare questo contro l'urto di tronchi d'albero trascinati dalla corrente; essi erano stati avvertiti del pericolo tanto dal capo della gendarmeria quanto anche da un ingegnere. Coloro non badarono però all'avvertimento e rimasero vittime del loro eccesso di zelo nell'adempimento del dovere.

LINZ 16 (B). A Gmunden finora si è constatata la scomparsa di 6 persone, le quali sarebbero perite in seguito al crollo del ponte.

MONACO 16 (B). Il principe reggente elargì 50.000 marchi a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Tunnel rovinato. SEMLINO 16 (B). Ieri sera sul tronco ferroviario Belgrado-Nisch, rovinò parzialmente il *tunnel* presso Ralja. Conseguentemente si dovette sospendere il servizio ferroviario. Il treno direttissimo d'Oriente dovette retrocedere.

Il processo per il delitto di Polna. - Sentenza di morte. KUTTENBERG 16 (N). Dopo cinque giorni è terminato oggi il processo contro Leopoldo Hilsner, accusato d'aver assassinato in un bosco vicino a Polna la ragazza Anna Hruza. I giurati negarono con voti 11 contro uno il quesito principale riflettente l'assassinio proditorio ed affermarono ad unanimità il quesito eventuale riflettente la complicità dell'accusato nell'assassinio.

La Corte condannò l'accusato alla pena di morte.

La peste. BUCAREST 16 (B). Con riguardo alla circostanza che da 20 giorni non si segnalarono più nuovi casi di peste dalla Russia, l'autorità sanitaria col consenso del consiglio dei Ministri ha decretato la sospensione delle misure straordinarie profilattiche nonchè la soppressione del cordone sanitario alla frontiera.

BERLINO 16 (B). L'*Agenzia Wolff* ha da Tamatava: Fu constatata officialmente l'esistenza della peste.

Esposizione d'arte culinaria. — VIENNA 16 (B). Stamane, con l'intervento dell'arciduchessa Maria Giuseppina, del ministro del commercio barone Dipauli e dei capi delle autorità, fu inaugurata l'Esposizione d'arte culinaria.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il ginnasio italiano a Pisino. - 93 inscritti. Al momento d'andare in macchina ci giunge, ritardato, un espresso da Pisino che ci porta la lieta notizia essersi inscritti a quel ginnasio italiano ben 93 scolari.

La città di Pisino che conta 30 ragazzi in condizioni di poter frequentare un ginnasio ne manda 29 al ginnasio italiano di Pisino.

Splendida, eloquente risposta a coloro che domandarono il ginnasio croato per i pisinesi, brillante, solenne conferma della già dimostrata verità che la sede del ginnasio croato per i croati poteva esser Castua od altra città croata, non mai, per giustizia, Pisino.

Bravi i pisinesi! Bravi gl'istriani tutti!

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Alla Direzione del gruppo di Trieste fu elargita 1 corona da due amici nell'osteria Delorenzi a Nabresina.

I fiammiferi per la „Lega Nazionale". Sono stati messi in vendita i fiammiferi per la *Lega Nazionale*. Le scatoline - simili per formato e contenuto a quelle dei fiammiferi svedesi - recano davanti la scritta: *Date aiuto all'opera civile della „Lega Nazionale"*; e sul rovescio un pensiero di Vincenzo Gioberti: *„Si ricordino tutti a cui cale della patria comune che, secondo l'esperienza, la morte delle lingue è quella delle nazioni.*

Questi fiammiferi sono migliori dei soliti e costano come gli altri. Si domandino *in tutti i negozi, rivendite di tabacco ecc.* sempre fiammiferi della „Lega", *rifiutando* gli altri.

Comperando questi fiammiferi si dà aiuto all'opera umanitaria e patriottica della *Lega Nazionale*.

Una facile via di comunicazione fra il Corso, S. Giacomo e i cimiteri. La correzione della strada provinciale da S. Giacomo ai cimiteri, è decisa e non tarderà - appena il Comune avrà i mezzi a sua disposizione e il Governo avrà cominciato il versamento del promesso contributo - ad essere intrapresa.

La correzione della via dell'Istria però migliora di molto ma non rende più facili che per un solo tratto le comunicazioni fra la città e S. Anna. Quando, cioè, quella correzione sarà compiuta, noi avremo da S. Giacomo a S. Anna una bella via, larga, regolate, ombreggiata; ma per raggiungerla, per salire sul colle di S. Giacomo, dovremo tuttavia fare le ripide vie del Bosco, Castaldi, Erta ecc., delle quali soltanto la prima è carrozzabile.

Allorquando il Consiglio municipale approvò la spesa per ultimare la copertura del torrente delle Settefontane fino all'Ippodromo di Montebello, l'on. Geiringer propose, e il Consiglio votò, di affidare l'incarico all'Ufficio tecnico municipale di escogitare l'apertura d'una facile via di comunicazione fra la nuova via della Tesa, risultante dalla copertura di quel torrente, e la via dell'Istria allargata.

L'Ufficio tecnico si mise all'opera, ma si trovò subito dinanzi alle difficoltà che presenta la costruzione d'una strada carrozzabile fra la via della Tesa e la via dell'Istria, e ciò causa l'enorme dislivello dei terreni per i quali la strada in questione dovrebbe necessariamente passare.

E dato pure che questa difficoltà del dislivello potesse essere superata, la costruzione della strada costerebbe indubbiamente moltissimo, senza darci forse corrispondenti vantaggi.

A quanto ora apprendiamo dall'*Indipendente* di ieri l'altro, esiste invece un progetto, che si propone un altro mezzo di risolvere il vecchio problema di render più facili le comunicazioni fra la città e il rione di S. Giacomo, e rispettivamente i cimiteri.

La nuova via di comunicazione partirebbe dalla via della Fornace, raggiungendo la parte alta della via Madonnina, mediante una galleria sotterranea, lunga circa 300 metri, larga $10^{1}/_{2}$, con una pendenza del $5^{1}/_{4}\%$.

Con la demolizione della casa detta „del Monteverde", la via della Fornace verrebbe allargata e rimarrebbe, secondo il progettante, ancora uno spazio sufficente per la costruzione d'un nuovo edificio ad uso del civico Monte di pietà.

La scala dei Giganti rimarrebbe intatta, perchè la galleria si aprirebbe di fianco ad essa, si internerebbe nel monte, sotto terreni per buona parte di proprietà comunale, e quindi, per un breve tratto, sotto quelli di proprietà eredi Loy, sboccando nella via dei Pallini. La nuova via, rivenuta alla luce, continuerebbe con una larghezza di m. 15, attraverso i terreni di proprietà eredi Loy, e raggiungerebbe la via della Madonnina.

Nei dieci metri e mezzo di luce della galleria, troverebbero posto: un binario del tram elettrico, due carreggiate per le carrozze e per i carri, e due marciapiedi per i pedoni. La linea del tram proseguirebbe dalla via Madonnina, per la via S. Giacomo e la via dell'Istria, fino ai cimiteri.

La galleria potrebbe, naturalmente, essere continuata, per circa 350 metri, dalla via della Madonnina, sotto il bosco Pontini, fino a via S. Marco e del Broletto, aprendo una nuova e più facile comunicazione con S. Andrea, Servola, e tutta quella plaga ove si prepara nelle operose officine, l'avvenire industriale di Trieste.

Però la parte più importante, per ora, dell'opera, sarebbe quella che riguarda il traforo della Montuzza, perchè, fatta la galleria, si può dire che il problema delle comunicazioni fra il centro della città, S. Giacomo e i cimiteri, sarebbe risolto.

Il progettante calcola a fior. 250.000 la spesa per la terebrazione della galleria, da via della Fornace alla via dei Pallini. L'acquisto della casa detta „del Monteverde" - necessario per l'allargamento della via della Fornace e l'apertura della galleria - concorrerebbe poi a risolvere l'altra questione del Monte di pietà; perchè, pure allargando di alcuni metri la via della Fornace, rimarrebbe ancora spazio ad esuberanza per l'erezione del nuovo Monte di pietà. Complessivamente il progettante fa ascendere il costo totale della prima parte dell'opera a 300 mila fiorini.

La Dieta istriana. Ad una deputazione di cittadini di Parenzo, - recatasi a Vienna, per sollecitare dal Governo la concessione di un contributo dal fondo „Lotterie dello Stato", a favore del progettato ospedale di Parenzo, - il conte Thun ha fatto comprendere che il Governo ripresenterà alla prossima sessione dietale, il progetto di legge per il trasloco della capitale a Pola.

La prossima sessione della Dieta istriana verrebbe convocata anche questa volta fuori della sua sede legale, e cioè, come nella precedente, a Capodistria.

Il Comune ricorre. La Delegazione municipale ha deliberato d'interporre la revisione straordinaria con dimanda di dibattimento contro la sentenza dell'i. r. Tribunale d'appello dd. 7 settembre 1899 N. 213, nella causa civile dell'ing. Antonio Ducati contro il Comune di Trieste.

Riconferma. Fu riconfermato per un altro anno il dott. Elio Jesurum, quale medico secondario dell'Ospitale maggiore.

Gli introiti del Lloyd. Nei primi sette mesi dell'esercizio 1899, gli introiti del Lloyd ascesero a f. 5.529.130, suddiviso come segue: gennaio fiorini 851.098, febbraio fiorini 797.114, marzo f. 884.941, aprile f. 773.060, maggio f. 784.558, giugno f. 757.903, luglio 680.426.

I mesi di gennaio, giugno e luglio di quest'anno segnano un maggiore introito ed una maggiore percorrenza, in miglia marittime, che i mesi corrispondenti del 1898; all'incontro, i mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio segnano diminuzione tanto degli introiti quanto delle miglia di percorrenza.

Il complesso dei sette mesi segna però col totale di f. 5.529.130, un maggiore introito di f. 129.804 ed una minore percorrenza di miglia 28.901, contro i primi sette mesi dell'anno scorso.

Le nuove vie sui fondi di Terranera. La Delegazione comunale accettò le aree stradali risultanti dallo scomparto dei terreni al N. T. 373 di Scorcola (Terranera), già approvato dal Consiglio di città nella seduta del 7 febbraio, e accordò il permesso che la conduttura d'acqua che dal serbatoio in via Belvedere emette alla stazione della Meridionale, sia trasportata nel nuovo corpo stradale, alle condizioni che tutte le spese inerenti al trasporto e tutti gli eventuali futuri cambiamenti stieno a carico dei proprietari dei fondi signori Ferdinando Debeu e Francesco Olbricht.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 14.47, sorpasso sulla spesa di cor. 2115, già approvata per adattamenti nella casa Fonda, destinata ad accogliere eventuali malati di peste; di cor. 21.66, sorpasso sulla spesa già approvata di cor. 500, per adattamenti nella casa ex Li[illegible] nell'Ospedale della Maddalena; di cor. 335 per acquisto di ghiaia destinata ai viali del cimitero; di cor. 1300 per costruire una seconda tettoia nella quale collocar i carri dell'Ospedale.

Nuptialia. La gentile signorina Natalia Pischiutta andò sposa ieri al signor Oscarre Sauzin.

La gentile signorina Ernesta de Mai[illegible] si unì in matrimonio col signor Gian Luigi dott. Gallo.

Auguri.

Legato pio. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero, dagli eredi del compianto sig. Giuseppe Fanelli fu Nicola, cor. 200, in adempimento alle disposizioni di ultima volontà del defunto.

Elargizioni varie. Ci pervennero Da R. H., per una scommessa, c. 4, a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero, dal l'avv. Felice Consolo, c. 5 e dalla signora Maria Biasoletto, c. 5, per medaglie ricevute.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero c. 200 dal dott. Francesco Pulgher, per la fondazione di un letto all'Ospizio marino che porti il nome della defunta sua consorte, Amalia Pulgher nata Allodi.

Per il riposo domenicale dei caffettieri. Essendosi rinnovato più volte, e specialmente in questi ultimi tempi, che qualche proprietario di caffè, in onta delle chiare disposizioni di legge, non accordava il prescritto riposo domenicale ai suoi dipendenti, e nulla essendo serviti i reclami fatti in una recente adunanza, tenuta da alcuni addetti al servizio interno - che erano i maggiormente colpiti - la soprastanza degli attinenti caffettieri ha pensato bene di occuparsi della cosa. Una commissione di attinenti, della quale faceva parte il loro capo sig. Antonio Barison, si recò la settimana scorsa dal concepista magistratuale dott. Lontschar, al quale esposero il fatto. Il dott. Lontschar suggerì di convocare un'adunanza di principali e attinenti, allo scopo di trovare un componimento di comune accordo, ma i rappresentanti degli attinenti, ammaestrati ormai dall'esperienza, osservarono che ciò a nulla sarebbe giovato.

Per conseguenza il dott. Lontschar, prese le opportune istruzioni dall'assessore dott. Artico, inviò a ciascun proprietario di caffè la seguente circolare:

„Nell'adunanza generale tenuta dagli attinenti caffettieri il 26 maggio a. c. venne da più parti fatto rimarco che non tutti i consortisti osservano verso i loro dipendenti la legge sul riposo domenicale.

„Il Magistrato civico si trova pertanto indotto a rammentarle, che giusta le vigenti leggi, è permesso ai caffettieri il lavoro domenicale con la restrizione però che agli operai occupati più di *3* ore durante la domenica, si debba accordare un riposo suppletorio di 24 ore la domenica seguente, o in giorno feriale, oppure un riposo di sei ore ciascuno in due giorni feriali.

„Le contravvenzioni a queste prescrizioni saranno punite a norma del Regolamento industriale".

Del ricevimento di questa circolare, ciascun proprietario attestò mediante firma; percui quegli attinenti, che d'ora in poi non fossero trattati a norma di legge, potranno rivolgere i loro reclami direttamente al Magistrato civico.

Storia di cinquant'anni fa. La sanguinosa rivoluzione d'Ungheria del 1848-49 è ormai entrata nel dominio della storia, che può serenamente giudicarne le ragioni ed i torti. Al materiale che dovrà servire un giorno a dare intera, nitida e spassionata l'immagine di quegli avvenimenti, il cav. Gustavo Massoneri, - già capitano nella Legione italiana dell'esercito ungherese, comandata dal barone Monti, porta ora una voluminosa raccolta di documenti sulla parte che gli italiani presero alla rivoluzione ungherese.

Il cav. Massoneri, che ha fatto tutta la campagna d'Ungheria, ha potuto raccogliere documenti di fatti o mal noti, o incerti o sconosciuti; cosicchè il suo libro - *Cenni storici della guerra d'indipendenza dell'Ungheria* - pubblicato in questi giorni dallo Stabilimento Emilio Mohovich di Fiume, acquista il maggior interesse. In appendice alla sua narrazione, il cav. Massoneri pubblica l'elenco degli ufficiali della Legione italiana d'Ungheria, dopo la ritirata in Turchia, e quello degli italiani morti o feriti (incompleto) in quella campagna.

H. Wachenhausen 14)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

ROMANZO

Versione dal tedesco di IRMA RIOS

Quando al mattino seguente si recarono da mio fratello per comunicargli l'accaduto, questi, che stava appunto vestendosi, disse con tutta indifferenza che la cosa non riguardava *lui*, e che si andasse in città ad avvertire l'Autorità.

Uno stalliere montò immediatamente a cavallo per eseguire quest'ordine.

Noi scongiurammo Ermanno di recarsi intanto sul luogo del delitto; ma egli rispose che non voleva disturbare le sue abitudini, che era l'ora della sua colazione e che l'accertarsi se quel giovanotto era proprio morto, spettava al vecchio guardaboschi ed alla sua famiglia.

— Del resto, soggiunse, la colpa è tutta sua. Se egli sorvegliasse meglio la foresta, certe cose non succederebbero... Ma già, quel vecchio ribambito e mezzo cieco non può fare di meglio.

La mamma ed io restammo dolorosamente impressionate di questo triste avvenimento. Il povero assassinato era un giovane ben educato, al quale suo zio aveva fornito i mezzi per compiere i suoi studi all'accademia forestale, e che da poco era tornato in paese. Per il momento aiutava suo zio, che soffriva di malattia agli occhi, nel disimpegno delle sue funzioni, e unicamente per pagare, almeno in parte, [il deb]ito di riconoscenza che aveva verso [illegible]

Veramente taluni sostenevano che si tratteneva presso lo zio soltanto per amore della sua bella cugina. Mi recavo spesso con Eugenia da questa simpatica ragazza, ma tanto lei quanto il cugino rispondevano ai nostri motteggi, assicurandoci che si amavano come parenti, ma nulla più.

Mio fratello, trovandomi un giorno in casa del guardaboschi, mi fece dei rimproveri, adducendo che non mi conveniva di frequentare la casa di gente tanto inferiore a me. Ma noi sapevamo che egli stesso vi andava assai sovente, ora con un pretesto ora con l'altro.

L'indifferenza mostrata da Ermanno per la disgraziata fine di un giovane tanto dabbene, che ci addolorava assai, provocò naturalmente il nostro sdegno. Ma d'altronde egli era fatto così. Prendere parte ai dolori altrui, gli aveva sempre sembrato una sensibilità, un sentimentalismo esagerato.

Con tanta maggiore energia la mamma si occupò della triste faccenda. Mentre mio fratello si tratteneva in scuderia, proprio come se nulla fosse accaduto, ella dava ordine all'intendente di recarsi sul luogo del delitto, e di vegliare perchè non si portasse dai curiosi qualche oggetto, che poteva servire alla giustizia, per metterla sulle traccie dell'assassino. Inoltre lo incaricò di esprimere al povero vecchio guardaboschi ed a sua figlia le sue più sentite condoglianze, assicurandoli in pari tempo che sarebbe accorsa in persona, se non si sentisse un po' indisposta per la dolorosa impressione ricevuta.

Prima del mezzodì vidi una carrozza con alcuni signori, certo impiegati del Tribunale, avanzarsi sulla strada maestra che passava sotto il castello, ed avviarsi verso il bosco, preceduta dallo staffiere, che era stato mandato in città, e seguita da alcuni gendarmi a cavallo. Quei signori rimasero tutto il giorno in casa del guardaboschi, e vi ritornarono per due o tre giorni consecutivi.

L'individuo che abitava nel villaggio, al quale ho già accennato più sopra, godendo un pessimo nome, fu imprigionato come gravemente indiziato e sospetto. Si trovò nascosto in casa sua un fucile da caccia di gran valore insieme alle cartuccie, arma che egli evidentemente aveva rubato. La palla conficcatasi nella quercia, si adattava perfettamente alla canna del fucile. Per di più, l'uomo in questione era assente da casa precisamente nel tempo in cui era stato consumato il delitto. Egli sosteneva di essere andato a cercare funghi per venderli in città, ma la sua fama era troppo cattiva perchè si prestasse fede alle sue parole.

Uno degli impiegati della giustizia, che venne al castello per fare un particolareggiato rapporto a mia madre, ci disse che in principio naturalmente si credette trattarsi di un assassinio a scopo di rapina; ma essendosi rinvenuto l'orologio e il borsellino nella stanza del giovane assassinato, il furto, per lo meno, non aveva avuto luogo. Ciò non escludeva che tale potesse essere l'intenzione dell'assassino, sebbenchè la posizione del cadavere ed altri particolari non confermassero veramente questa supposizione.

Era accertato che fra l'assassino e la sua vittima vi era stata una breve lotta; probabilmente il primo aveva afferrato pel petto il disgraziato gettandolo a terra, e mentre questi voleva rialzarsi, gli aveva esploso contro l'arma a bruciapelo, trapassandolo da parte a parte col proiettile, che era andato a conficcarsi ai piedi dell'albero, sotto al quale giaceva il cadavere.

Gli abiti abbruciati sul petto non lasciavano alcun dubbio su questa circostanza. La morte del povero giovane fu certo istantanea.

Di più, si era constatato che l'assassinato fu sorpreso mentre era in procinto di accendere la pipa. Questa giaceva a terra vicino a lui, e dei fiammiferi erano sparsi sul terreno. Un portafiammiferi d'argento, descritto minutamente dalla cugina del morto, avendoglielo regalato lei il giorno della sua festa, e sul quale era inciso il nome di *Gustavo*, era l'unico oggetto scomparso.

Per quanto minuziose ricerche si siano fatte, non fu possibile di ritrovarlo, cosicchè si potrebbe pur credere che l'assassinio avesse per movente il furto, perchè non sarebbe il primo caso che un ladro sacrifica la vita di un uomo, accontentandosi poi di prendere quello che trova sul cadavere, per quanto sia di poco valore.

Il contadino arrestato protestava altamente la sua innocenza. Le due canne del fucile erano pulite quando l'arma fu rinvenuta. Prima di condurlo in carcere gli si era fatto subire un lungo interrogatorio, ma egli persisteva a negare ostinatamente, giurando in nome di Dio e di tutti i Santi che era innocente. Però non gli si credeva, perchè aveva dei brutti precedenti, ed era stato già parecchie volte condannato per ladro.

Dopochè gli incaricati dell'inchiesta giudiziaria si furono definitivamente allontanati, la quiete tornò a regnare al castello. Ma era una quiete affannosa, opprimente, e tutti ci sentivamo a disagio.

Ermanno soltanto continuava la sua solita vita, come se nulla fosse avvenuto. Egli faceva tutti i giorni delle lunghe passeggiate a cavallo accompagnato dal suo fidato scudiere, un giovanotto, figlio di un contadino, che sino da bambino aveva sopportato tutte le cattiverie del suo piccolo padrone, perchè mio padre lo compensava, di quando in quando, dei suoi dolori con qualche bella moneta d'argento. Entrato più tardi al servizio di mio fratello, era diventato l'istrumento fidato ed indispensabile delle sue cattiverie.

Mentre mia madre si riaveva lentamente dalla triste impressione provata, Eugenia mi pareva vivesse in uno stato di continuo sonnambulismo. Ella mi confessò che al solo pensiero dell'assassinio commesso così vicino a noi, si sentiva rabbrividire, come presa da forte febbre; mentre la continua agitazione le produceva un'assoluta prostrazione morale, che l'obbligava ad allontanarsi, quando il discorso cadeva su quel misfatto orribile, perchè non poteva sentirne parlare.

(Continua)

Il tram elettrico. Ieri, un nostro redattore, recatosi dal direttore della tramvia, sig. Vigny, per avere delle informazioni sulla introduzione della trazione elettrica sulle nostre linee tramviarie, ebbe con lui la seguente intervista:

— M'immagino - disse il sig. Vigny - che lei desidera delle informazioni pratiche; perchè una spiegazione prettamente scientifica richiederebbe addirittura una lezione, e non breve.

— Certamente. E anzi, la prego di limitarsi a quei particolari che possono riuscire d'interesse per il pubblico. Ho osservato che, nella collocazione delle nuove rotaie, le stesse, nei punti di congiungimento, oltre che con i giunti ordinari, vengono unite con un pezzo di metallo cilindrico, che ha l'aspetto di un filo elettrico. Molti ritengono, per questo fatto, che la trazione sarà a conduttura sotterranea.

— No, no! La trazione sarà a conduttura aerea, sullo stesso tipo e sistema adottato a Milano, a Brusselles e, qui vicino a noi, a Graz, e in tante altre città. Il pezzo di metallo, di cui mi ha fatto cenno, viene collocato perchè le rotaie formino tutto un filo conduttore, ininterrotto, poichè, pur non essendo la trazione a conduttura sotterranea, anche le rotaie non dovranno restare inoperose.

IL FILO DI SERVIZIO E IL TROLLEY.

A circa sei metri dal suolo, sostenuto da pali o da mensole, o da rosoni attaccati ai muri delle case, correrà un filo lungo ogni binario, filo destinato a condurre la corrente dall'officina elettrica sulle linee e le rotaie dovranno servire quale filo conduttore per il ritorno della corrente alla stazione. Perchè, per realizzare il sistema a tensione costante - di cui si tratta nel nostro caso - è necessario avere lungo tutta la linea due conduttori, per uno dei quali la corrente, inviata dalla stazione, entri nella vettura ed esca per l'altro, ritornando alla stazione. Le darò un esempio dinamico pratico. Si figuri l'acqua di una turbina scaricata su di una ruota da molino. Rappresenta una potenza, una forza che mette in azione la ruota. Cadendo nel canale sottostante, dopo aver dato l'impulso alla ruota, pur restando acqua - naturalmente - non contiene più la forza di prima, perchè la stessa fu già consumata. La riacquista, però, se, ricondotta alla turbina, viene scaricata con l'impulso della stessa un'altra volta sulla ruota. Così la corrente elettrica. Dal filo aereo passa nella vettura, fa agire il motore elettrico e trasmette il suo valore dinamico alle ruote della vettura stessa, che ne riceve il movimento; quindi, mediante un apparato speciale, si scarica sulle rotaie e torna all'officina. Questo giro è quello che tecnicamente si dice il circuito.

— E per qual mezzo la corrente passa dal filo aereo nelle vetture?

— Mediante un'asta, che si trova sulla parte superiore delle vetture e che si chiama *trolley*. E' un lungo tubo d'acciaio, che porta in cima una forchetta, nella quale gira una rotella a gola metallica, che corre lungo il filo aereo - detto filo di servizio o filo di trolley - stabilendo il contatto. Quest'asta del trolley è inclinata verso la parte posteriore della vettura a circa 30° ed è inserita in un pezzo girevole e snodata, perchè quando la vettura torna indietro se ne deve invertire la posizione. Manovra che si eseguisce con una cordicella attaccata alla cima dell'asta. L'asta stessa viene sempre spinta contro il filo di servizio da molle, che impediscono alla rotella di deragliare, e sono disposte in modo che la stessa possa seguire l'andamento del filo, anche nelle curve.

Trolley

— Nei cambiamenti di linea, ci dovrà essere addirittura un intrico di fili di *trolley*.

— Un intrico, sì, ma solo apparente, perchè il conduttore farà semplicemente cambiar filo al *trolley*, con la stessa facilità con cui porta ora i cavalli dal binario principale al binario di scambio. Nelle vie sufficentemente larghe, come nella via Stadion, per es., dove i due binari corrono abbastanza distanti fra loro, i pali di ferro saranno collocati in mezzo agli stessi e avranno le mensole che sostengono il filo da una parte e dall'altra, e dove i due binari si congiungeranno in uno solo, anche il filo diverrà unico, e gli scambi si effettueranno allo stesso modo che attualmente, col passaggio del *trolley*, se proveniente dal filo unico, sul filo dell'uno o dell'altro binario e viceversa.

— E in caso d'incrocio dei fili? come, ad esempio, la linea di via del Torrente e quella che andrà per via del Tintore?

— Quando due linee s'incrociano ad angolo retto, o sotto un angolo qualunque, bisogna tagliare i due fili e i quattro capi degli stessi vanno attaccati a una piastra solida, che li sostenga e che è provvista inferiormente di quattro nervature, sulle quali passano le rotelle dei *trolley*, senza che avvenga un'interruzione della corrente. Una piastra consimile viene posta nelle biforcazioni, colla differenza che le nervature, invece d'incrociarsi, si aprono a ventaglio, nelle varie direzioni.

— Lei mi ha detto prima del modo di sostegno dei fili, quando due binari paralleli corrono nel mezzo di una via spaziosa; sarà eguale anche per i binari doppi, che si trovino in vie non abbastanza larghe?

— No! I pali saranno collocati lateralmente e avranno le mensole più lunghe, protese su entrambi i binari. Uno dei fili sarà sostenuto in cima alle mensole e l'altro nel mezzo delle stesse. — Nelle vie più strette, le mensole potranno essere fissate anche addirittura sulle case.

I CARROZZONI.

— I carrozzoni avranno la medesima forma che quelli d'oggi?

— Presso a poco. Eccole un disegno

(e sì dicendo il signor Vigny ci fece vedere una vignetta che noi qui riproduciamo) dei nostri futuri carrozzoni locomotori e può darle un'idea esatta. — Come vede, nella configurazione generale, somigliano alle vetture attuali; soltanto sono più slanciati, perchè hanno le piattaforme più lunghe e differiscono nella base, il carrello, che si chiama *truck*. Esso è un telaio metallico, sostenuto dagli assi delle ruote, nel quale si fissano i motori elettrici, i freni, ecc. — Per diminuire la possibilità di disgrazie, i *trucks* sono provveduti, ai due capi, di difese, che scendono quasi fino a toccare il terreno in forma di scarpa. Urtando le persone, le gittano fuori del binario, salvandole, così, dalle ruote. - Sulle piattaforme sono collocati i freni e i regolatori, che vengono manovrati dal conduttore.

— A che cosa servono i freni e i regolatori?

— I freni hanno l'ufficio materiale di arrestare l'impeto della vettura in corsa, quando il regolatore o *controller* abbia già agito per interrompere la marcia - e sono dei freni meccanici, comuni. Il regolatore, ch'è elettrico, serve a variare la velocità della vettura, a fermarla o a invertirne la corsa: - ciò che segue o per il cambiamento di numero delle spire induttrici dei motori, o per la diminuzione d'intensità della corrente che le percorre, o per l'interruzione assoluta della corrente, con la chiusura del circuito o per l'invertimento della corrente.

— Queste manovre si effettueranno con rapidità?

— Rapidissimamente.

— L'illuminazione delle vetture sarà naturalmente elettrica?

— S'intende! perchè non approfittare dell'elettricità, quando la si ha sottomano?

— Fin qui abbiamo parlato soltanto di vetture locomotrici; forse che non vi saranno altre vetture in azione?

PICCOLI TRENI. - NUOVE LINEE. TARIFFE.

— Tutt'altro! Ogni vettura locomotrice potrà condurre due vetture di rimorchio. Per queste verranno utilizzate le vetture attuali. Ordinariamente, nei punti più frequentati della città, ogni locomotrice avrà una vettura di rimorchio e due in casi di straordinaria affluenza. Sulle linee di S. Andrea e di Barcola saranno sempre due le vetture rimorchiate e si potranno fare anche delle file di vetture, piccoli treni, ciò che riuscirà di grande comodità per il pubblico.

— Verranno aperte delle nuove linee?

— Per ora è stabilito che se ne apriranno tre: una, in continuazione di quella di S. Andrea, fino a Servola, una, passando per la via del Tintore, per la piazza dell'Ospedale e via del Solitario fino alla via Sette fontane e una, passando per la via Belvedere, fino a Roiano. In seguito se ne apriranno ancora delle altre.

— I prezzi di passaggio rimarranno invariati?

— Sì, la tariffa non verrà cambiata.

— Quando crede che il nuovo sistema potrà venire inaugurato?

— Non prima del maggio dell'anno venturo. I lavori procedono alacremente, ma dobbiamo lottare con la qualità del selciato, che domanda un lavoro speciale. Poi molto tempo richiederà l'impianto dei fili di trolley, ch'è delicatissimo, perchè si devono evitare possibili contatti e anche relazioni di simpatia con fili telegrafici.

— Naturalmente, le rotaie, che saranno pure un filo conduttore, non presenteranno alcun pericolo per i passanti?

— Nessunissimo. Chi supponesse il contrario, veda uno degli ultimi *Fliegende Blätter* e vi troverà una spiritosissima spiegazione. Un contadino, vedendo la costruzione di un tram elettrico, domanda: - Non c'è pericolo che le persone, mettendo il piede sulle rotaie, rimangano fulminate? - Sì, - gli viene risposto - ma perchè uno rimanga fulminato, ci vuole che con un piede tocchi una rotaia e alzi l'altro a toccare... il filo aereo.

— Non sarebbe stata più pratica la trazione a conduttura sotterranea?

— Più pratica soltanto sotto un punto di vista: quello che vi si evita l'incomodo dei fili aerei. Ma, d'altra parte, presenta molti inconvenienti. La trazione sotterranea esige la costruzione di un canale, che, superiormente deve restare aperto lungo tutta la linea. Facilmente quindi, si riempie d'immondizie, e difficilissima ne è la pulitura; sicchè riesce antiigenico. Poi, nel caso di un guasto, per la riparatura, bisogna, nel punto relativo, disfare il canale, la cui costruzione è molto complicata. Inciampo, perciò, nella circolazione delle vetture. Oltre a tutto, poi, il selciato di Trieste non si presta per la costruzione di detto canale, che può venire attuato soltanto dove il selciato sia di lastre di non grande spessore. Il sistema a trazione aerea è stato adottato nelle più grandi città, e dovunque ha fatto ottima prova. Perciò non v'ha dubbio che sia per corrispondere anche a Trieste.

La chiusura dell'Ospizio marino. Ricordiamo che oggi a le 5 e mezzo pom. avrà luogo la chiusura dell'Ospizio marino. La piccola festa, organizzata dal Comitato esecutivo per i fanciulli ricoverati, sarà rallegrata dalla banda dei corrigendi gentilmente concessa dalla Direzione di Pubblica Beneficenza. L'accesso è libero al pubblico.

Corrierino scientifico - Gl'infortuni dell'infanzia. I lavori e le discussioni intorno agli infortuni che toccano agli adulti, contro i quali essi sono assicurati e per i quali hanno diritto a risarcimento di danni, hanno fatto sorgere l'idea ai professori Schuster e Mendel di Berlino di studiare gli effetti degli infortuni nell'infanzia e nell'adolescenza.

Nelle loro ricerche essi furono guidati dal criterio, che i sintomi che si verificano nei bambini potrebbero illuminare molti punti ancora oscuri circa gli effetti d'un infortunio nell'adulto. Specialmente nei disturbi nervosi prodotti da una disgrazia accidentale, molte volte è dubbio che questi siano da mettere in diretto rapporto con la scossa somatica o con la psichica, e quanto si debba ascrivere ad eventuale simulazione od al cruccio del danneggiato per l'avvenire incerto. La ragione per la quale lo studio delle malattie nervose nell'infanzia, prodotte da infortuni, potrebbe portar nuova luce, sta nel fatto che la disgrazia accidentale nel bambino deve portare conseguenze più palesi tanto fisicamente quanto psichicamente; il corpo del bambino, secondo il parere dei suddetti scientifici, è in tutti i suoi tessuti meno resistente, che quello dell'adulto; l'anima e lo spirito sono più sensibili, e più vulnerabili, e sopratutto il bambino è più facilmente suggestionabile dell'adulto. Date queste condizioni, si dovrebbero avere innumerevoli bambini affetti da isterismi o da neurastenie traumatiche, poichè traumi (ferite) leggeri e gravi, massime del capo, non mancano certo nell'infanzia, e tutto dovrebbe concorrere a far nascere e sviluppare quelle neurosi, che si riscontrano nell'adulto.

In realtà però le cose stanno ben diversamente; le neurosi traumatiche nei bambini sono relativamente rare. Su 53 casi di isterismo nei bambini, osservati negli ultimi anni alla clinica del prof. Mendel, se ne riscontrarono soltanto 5 che poterono esser messi direttamente in relazione con disgrazie accidentali; una percentuale bassissima, confrontata con quella offerta dagli adulti, massime della classe operaia che lavora nei grandi stabilimenti industriali.

La cosa si spiega in questo modo: Il bambino si ferisce più o meno gravemente, si spaventa, soffre dolori, forse per qualche istante perde i sensi, ma, come insegna l'esperienza, non è conscio della gravità del pericolo passato, non ne valuta le conseguenze possibili, non ha bisogno di pensare a quello che verrà, nè si preoccupa dell'esito finale. Chi sorveglia il bambino si studia, anche per istinto, di non fare gran chiasso attorno alla disgrazia successa, per non intimorirlo troppo; anzi si dà tutta la pena di calmarlo, di consolarlo, ciò che il bambino lascia fare volentieri; poi sopravvengono altre impressioni, che interessano l'animo infantile, e fanno attutire anche la sensazione di malessere e di dolore: il bambino dimentica ben presto la sua disgrazia. Questo è il decorso ideale!

Ma questo decorso talvolta viene interrotto, perchè il bambino ha una disposizione neuropatica, o perchè vive fra persone; altre volte si trovano persone perfettamente sane di nervi, ma che per insipienza, o per esagerato timore non sono capaci di far dimenticare al bambino il malanno successo. Se in conseguenza di questo modo di agire, privo di criterio, si manifesta una neurosi, questa è facilmente guaribile con una cura psichica razionale. E di questi esempi di guarigione i due scienziati ne citano parecchi; dalle loro osservazioni risulterebbe che le neurosi traumatiche non siano la conseguenza diretta dell'infortunio, ma piuttosto degli eventi posteriori all'infortunio e in ispecial modo del lavoro d'immaginazione che occupa il cervello del danneggiato. Se così non fosse, se la disgrazia dovesse essere causa diretta del disturbo nervoso, questo dovrebbe essere nel bambino ben più frequente, più intenso e più duraturo che nell'adulto.

Il Patriarca copto-cattolico. Ieri nel pomeriggio è sbarcato dal piroscafo lloydiano *Cleopatra*, qui arrivato da Alessandria dopo aver scontato la contumacia nel Lazzaretto di S. Bartolomeo, il Patriarca copto-cattolico arcivescovo monsignor Cirillo Macario, accompagnato da alcuni sacerdoti del suo seguito, tutti provenienti dalla Terra Santa. Il Patriarca prese alloggio all'„Hôtel de la Ville."

Mons. Macario è quel prelato che era stato inviato dal papa a Menelik, per chiedergli la liberazione dei prigionieri italiani. Com'è noto la missione di mons. Macario fallì completamente.

N. 51982/III del '99

NOTIFICAZIONE

concernente la pubblica sottoscrizione parziale al prestito della città-provincia di Trieste di corone 24,000,000 nominali in obbligazioni al 4%.

Con Sovrana Risoluzione del 20 Maggio 1899, Sua Maestà I. e R. Apostolica ha graziosissimamente concesso alla città-provincia di Trieste di emettere un prestito di corone 24,000,000 in obbligazioni parziali al portatore, fruttanti l'annuo interesse posticipato del 4% (quattro per cento).

Questo prestito, garantito dalle rendite della città-provincia di Trieste, ed ammortizzabile entro 72 anni, con diritto alla città-provincia di estinguerlo anche prima di tale periodo, non peraltro prima del 1. Gennaio 1910 (millenovecentodieci), sarà in complesso composto di:

400	obbligazioni	da corone	10,000
800	"	"	5000
2000	"	"	2000
4000	"	"	1000
40,000	"	"	200

portanti tutte la data del 1. Novembre 1899.

L'estrazione a sorte delle obbligazioni da ammortizzarsi annualmente, salvo il diritto di più sollecita estinzione accennato qui sopra, seguirà nella sala municipale, alla presenza di apposita Commissione, nel primo giorno non festivo del mese di Novembre d'ogni anno.

Il prestito fu dichiarato con legge 28 Giugno 1899 N. 17 B. L. ed O. P., prestito provinciale ed a sensi della Ordinanza Imperiale del 5 Luglio 1899 N. 114 B. L. I. le obbligazioni parziali del medesimo possono essere impiegate per l'investimento fruttifero di capitali delle fondazioni, degli istituti posti sotto la sorveglianza pubblica, dell'ufficio delle casse postali di risparmio, inoltre di denari pupillari, fidecommissari e di depositi e al corso di Borsa, ma non oltre il valore nominale, per cauzioni di servizio e d'affari.

Le cedole d'interesse del prestito saranno semestrali posticipate con scadenza li 1. Maggio e 1. Novembre, a cominciare dall'anno 1900 e saranno pagate in ragione del 4% (quattro per cento) annuo, dalla Tesoreria civica, franche da trattenuta della imposta rendita del 2% (due per cento) introdotta con la legge 25 ottobre 1896 N. 220 B. L. I., imposta questa che viene assunta dalla città-provincia di Trieste, a carico proprio.

Di questo prestito provinciale di corone 24,000,000, viene per ora emessa solo una parte e precisamente la metà, cioè l'importo di 12,000,000 di corone, di cui sono già coperti 5,700,000 corone.

Per il residuo importo di 6,300,000 corone nominali viene con la presente notificazione aperta la **pubblica sottoscrizione** alle condizioni seguenti:

1. La sottoscrizione avrà luogo presso la civica Tesoreria in Trieste e presso la Cassa Triestina di risparmio, dal 1. a tutto 10 ottobre 1899, durante le solite ore d'ufficio.

2. Il prezzo di emissione è il 98% (novantotto per cento) sul valore nominale delle obbligazioni sottoscritte, cioè di fiorini 98 (novantaotto) valuta austriaca per ogni 200 (duecento) corone nominali, più gli interessi maturati al 4% (quattro per cento) sino al giorno del ritiro dei titoli;

3. Al momento della sottoscrizione dovrà essere depositato dal sottoscrittore, a titolo di cauzione, il 10% (dieci per cento) dell'importo nominale sottoscritto, e cioè in contanti o in valori notoriamente ammessi per cauzioni;

4. La ripartizione avrà luogo con la maggior possibile sollecitudine, dopo la chiusura della sottoscrizione ed i sottoscrittori ne saranno informati.

Se l'importo ripartito al singolo sottoscrittore fosse inferiore a quello da lui sottoscritto, l'eccedenza di cauzione sarà tosto restituita;

5. Il ritiro dei titoli assegnati ed il pagamento dei rispettivi importi dovranno essere dal sottoscrittore effettuati presso la Tesoreria civica, in tre uguali rate e precisamente li 1, li 15 e li 30 novembre 1899; libero per altro ciascun sottoscrittore di ritirare e pagare dal 1. Novembre 1899 in poi, anche prima, i titoli a lui assegnati.

Dopo effettuato il completo ritiro dei medesimi, sarà conteggiata o al caso restituita la depositata cauzione, la quale, in difetto di puntuale pagamento delle rate suddette, sarà considerata come pena convenzionale e devoluta al comune-provincia di Trieste.

DAL MAGISTRATO CIVICO DI TRIESTE

Trieste, 10 Settembre 1899.

Il Podestà
CARLO DOMPIERI

La tubercolosi. Una statistica triste: nei primi sei mesi di quest'anno nella nostra città furono 324 i morti di tisi polmonare, e cioè 178 maschi e 146 femmine.

Cose scolastiche. La Delegazione autorizzò l'Esecutivo alla spesa necessaria per ridurre a stanza scolastica il locale a pianoterra della casa comunale N. 93 di Basovizza ed all'assunzione d'una sottomaestra provvisoria per questa nuova parallela.

* Fu sollevata dal posto presso la scuola di Opicina la maestra Maria Zoch passata a matrimonio.

* Fu sollevata dal posto di maestra-assistente della scuola popolare di Città vecchia la sig.a Adele Mini passata a matrimonio.

Aggiudicazione di forniture. Fu rinnovata anche per l'anno scolastico 1899-900, alle solite condizioni, la fornitura dei libri scolastici per gli allievi poveri delle civiche scuole popolari con la libreria Ettore Vram e dei quaderni con la cartoleria Carlo Glessich.

Quarant'anni di lavoro. Il comm. Marco Besso compie oggi il 40° anno di attività nel campo delle assicurazioni. In tale circostanza, i suoi colleghi in Direzione, il Consiglio d'Amministrazione e i rappresentanti del personale delle Assicurazioni generali, nonchè di molte altre Società delle quali egli fa parte come consigliere d'Amministrazione, si recano nella sua villa a Stra, per presentargli, insieme alle loro felicitazioni, indirizzi, doni e ricordi.

All'egregio uomo, vigoroso esempio di indefesso e illuminato lavoro, inviamo noi pure le nostre sincere felicitazioni.

Cronaca del tempo. Continua il periodo variabile. La violenta perturbazione atmosferica di domenica scorsa ebbe una grande estensione e fu di straordinaria violenza nelle regioni alpine, dove i fiumi straripati arrecarono danni enormi.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro tende ad abbassarsi per cui sono probabili nuovi acquazzoni. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Praga e a Leopoli. La città più fresca è Graz con + 9.2, la più calda è Malta con + 24.4. Il mare è calmo predominando calma di vento.

Il ventre di Trieste. Nel mese di giugno furono introdotti per il consumo della città e macellati: 1840 bovi, 13 tori, 460 vacche, 78 cavalli, 2685 vitelli, 1418 castrati, 3014 agnelli e 10 maiali, assieme 9518 capi di bestiame, contro 9074 nel giugno del 1898. Nel primo semestre di quest'anno gli animali consumati a Trieste furono: bovi 11.771, tori 59, vacche 2589, cavalli 494, vitelli 14.132, castrati 8400, agnelli 24.671, maiali 4064; assieme 61.480, contro 61.690 nel periodo corrispondente del 1898. Da notarsi che nel giugno passato, oltre ai 9518 capi di bestiame grosso, furono introdotti per il consumo a Trieste, 21.157 chilogr. di carne salata od affumicata, 3.606 chilogr. di carne insaccata (salsicce, salami, ecc.) e 18.523 capi di pollame.

Convegni sociali. Il trattenimento che doveva tenersi questa sera al *Circolo Arabella*, per circostanze impreviste non può aver luogo.

Giuoco di tombola. Domenica prossima 24 corr. alle 3 e mezzo pom. avrà luogo nel piazzale della Caserma un giuoco di tombola a favore dell'Ospedale infantile e dell'Asilo per fanciulle. Le vincite sono le seguenti: cinquina cor. 400, tombola 600, seconda tombola 400.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.30; ritorno 7.

Per Muggia, Servola, San Sabba, Zaule e Molo Fausin, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze alle 7, 9 e 11.30 ant., 2.30, 4.15 e 6.15 pom.

Per Barcola, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze alle 5 e 6 pom.; ritorno alle 5.30, e 6.30 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd austriaco *Moravia*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 15 il suo viaggio da Colombo per Bombay.

★ Il piroscafo a.-u. *Balkan* è partito il 16 da Seriphos per Trieste.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 180 passeggeri, „Almissa" da Cattaro con 31 passeggeri, „Cleopatra" da Alessandria con 37 passeggeri per scontata contumacia dal Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 217 passeggeri; i piroscafi italiani „Carmelo Galiatolo" da Catania con 5 passeggeri, „Monopoli" da Catania e Brindisi; il piroscafo inglese „Sultana" da Londra e Venezia; i piroscafi a. u. „Petka" da Cattaro e scali con 49 passeggeri, „Venezia" da Fiume con 8 passeggeri, „Szapary" da Marsiglia e Bari con 11 passeggeri, e lo scooner „Postumia" da Catacula.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Delfino" per Metcovich; e i piroscafi italiani „Barion" per Zara e „Gargano" per Venezia.

Teatro Fenice. Questa sera, alle otto, quarta rappresentazione della *Lucrezia Borgia*.

I nati e i morti nel primo semestre 1899. Nei primi sei mesi dell'anno corrente nella nostra città-provincia nacquero 1379 maschi e 1258 femmine; complessivamente 2637, contro 2603 dello stesso periodo del 1898. Morirono, nel primo semestre di quest'anno, 1222 maschi e 1092 femmine; complessivamente 2314, contro 2306 nel 1898. In questi 2314 morti, i celibi sono rappresentati con 707 maschi e con 634 femmine; i coniugati con 385 maschi e con 224 femmine; i vedovi, con 140 maschi e con 234 femmine. Naturalmente l'enorme cifra dei celibi è data principalmente dai bambini (829).

Dei 2637 nati, 404 erano illegittimi. Nei primi sei mesi dell'anno si ebbero inoltre 34 parti doppi, contro 38 nel 1898; gli espulsi morti furono 168, contro 159 nell'anno 1898.

Le nascite e la mortalità nel Comune di Trieste. Dal bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato dal civico Ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 3 al 9 corr. nella nostra città-provincia, nacquero 64 maschi e 50 femmine, e morirono 49 maschi e 46 femmine.

Nella settimana corrispondente del 1898 i morti furono 84.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 9 al 16 corrente vennero denunciati 6 casi di scarlattina, 8 di difterite e croup, 9 di febbre tifoidea. Morirono 3 di scarlattina 2 di difterite e croup, e 2 di febbre tifoidea.

Dei 95 decessi di questa settimana, 9 furono determinati da tisi polmonare; 8 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 4 da scarlattina; 2 da difterite; 2 da pertosse; 1 da tifo; 4 da dissenteria; 1 da enterite; 1 da apoplessia; 16 da gastro-enterite acuta, 4 da degenerazioni cancerose, 6 da debolezza senile; 9 da debolezza congenita; 24 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Il denaro del dormente. Giuseppe Kralja, il 13 agosto, imbarcatosi a Parenzo sul *Quieto* per venire a Trieste, sedette in un cantuccio tranquillo, e si addormentò. Dopo un po' di tempo, gli si mise vicino certo Giovanni Uhr, di 44 anni, giornaliero, da Cerknizze e si mise a palpeggiarlo e a rovistargli le tasche. Finita l'operazione, si allontanò. Il Kralja, allo svegliarsi ebbe la non lieta sorpresa di verificare che il suo portamonete contenente 26 fiorini, era scomparso. Ne avvertì il capitano del piroscafo, il quale, in seguito alle informazioni assunte, venne a sapere che nessuno si era avvicinato al Kralja all'infuori dell'Uhr e domandò subito a questo se sapesse qualche cosa del volo fatto dal portamonete. L'Uhr sostenne di essere innocente, ma perquisito, venne trovato in possesso del denaro del Kralja.

Ieri egli sedeva sul banco degli accusati. Confesso, venne condannato, per crimine di furto, a 4 mesi di carcere.

Le imprese dei ladruncoli continuano. Audace mariuoleria. Tre giorni fa, come abbiamo riferito, erano stati arrestati per vagabondaggio cinque monelli dagli 11 ai 15 anni, i quali, in seguito alle insistenti interrogazioni del cancellista di polizia Zafutta, confessarono di essersi riuniti in combriccola per commettere dei furti e ne avevano anche compiuti moltissimi, alcuni dei quali erano già venuti a cognizione dell'autorità.

Questa però si limitò a prendere nota del rapporto fatto dal commissariato di via Scussa e rimise anche in libertà uno degli arrestati, il ladruncolo Vittorio T., d'anni 11, da Pinguente, abitante in via Media, il quale venne consegnato ai genitori per la tradizionale correzione domestica. E quanto questa servisse è provato dal fatto che, poche ore dopo rilasciato, il monello, in unione ad un altro suo coetaneo, commetteva un altro furto, e questo con un'audacia ed in modo tale da dare dei punti ai più celebri frequentatori di galere. Ecco il fatto.

Ieri, verso il mezzodì, il pittore Giovanni Gherbitz, d'anni 30, abitante in Chiadino N. 543, trovavasi nell'osteria „Al Cantinone" in via delle Erbette, quando, lasciandosi vincere dal sonno, s'appoggiò sul tavolo e s'addormentò. Poco dopo, inosservati, entrarono nell'osteria due monelli, che, accostatisi al dormente, incominciarono a tastargli i vestiti, e come si accorsero che nella tasca destra dei calzoni vi era del denaro e, non riuscendo a penetrarvi con la mano, uno di essi con un temperino fece due tagli in forma di croce alla saccoccia e da quel buco adagio adagio levarono fuori tutto il denaro del quale il Gherbitz era possessore, e cioè poco più di 9 fiorini. Commesso il furto, i monelli lesti uscirono dal locale come erano venuti, senza che nessuno si fosse accorto di nulla.

★ Alcune ore dopo, gli stessi due monelli, con dei fardelli sotto il braccio, entrarono nella trattoria di Maria Butkovich, in via Rossetti N. 2, e chiesero alla proprietaria il permesso di andare nella latrina per cambiarsi d'abiti, al che la Butkovich acconsentì. La donna, però, poco dopo passando vicino alla porta, udì un discorso che destò dei sospetti sul loro conto: parlavano di vendere di impegnare e simili, quindi avvertì le guardie di p. s. Gherlanz e Kossir, le quali arrestarono i due monelli che erano del tutto trasformati, e cioè vestiti a nuovo.

Il cancellista Zafutta quando se li vide dinanzi, riconobbe subito in uno di loro il famigerato Vittorio T. In quanto all'altro, fu identificato per Giovanni C., d'anni 12, da Cormons, abitante in androna dell'Olio. Il T., messo alle strette, confessò che lui ed il C. erano gli autori del furto a danno del Gherbitz, e narrò anche il seguito.

Usciti dal Cantinone, si fermarono in via S. Zaccaria, dove si ripartirono il denaro rubato. Presero 6 corone per cadauno e diedero il resto a due facchini (probabilmente manutengoli) dei quali non volle dire il nome. In un negozio di via Riborgo acquistarono due paia di calzoni, due maglie ed un berretto, spendendo in tutto fiorini 3.20.

Questi erano gli effetti che avevano indosso e che vennero sequestrati. Al C. fu rinvenuto ancora un fiorino, mentre il T. non aveva in tasca nemmeno un centesimo. Il C. negò poi tutto, asserendo che i denari se l'era guadagnati *battendo sal* al Punto franco.

Rissa e ferimento. Ieri mattina, alle 6 e mezzo, in un caffè insorse un litigio fra il facchino Giovanni P., d'anni 29 e il fornellista Nicolò M., d'anni 33, da Pordenone. E quando l'alterco degenerò in rissa, il M. lanciò sul capo dell'avversario un bicchiere, cagionandogli una leggera ferita. Il feritore fu arrestato, ma dopo un'interrogatorio, venne rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Durante il lavoro. Il facchino Carlo Artico, d'anni 35, abitante in Santa Maria Mad. inferiore ieri alle 4 pom. lavorando rimase con la mano destra impigliata sotto una cassa e ne riportò alcune contusioni e lacerazioni.

Ieri, poco dopo il mezzodì, il marinaio Angelo Maravigno, d'anni 20, imbarcato su di un veliero italiano ormeggiato alla riva Carciotti, era intento a sollevare una trave, quando essendosi rotta la corda alla carrucola, egli venne colpito al capo in modo da riportarne una non lieve ferita.

Il fornellista Angelo Debartel, d'anni 48, abitante in via di Crosada N. 8, ieri mattina, alle 5, lavorando, riportò una ferita al pollice della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

17 settembre 1899

Fuochista disgraziato. Santo Bidoli, d'anni 19, fuochista, abitante in via Chiauchiara N. 3, ieri mattina verso le 7, avendo aperto lo sportello di una caldaia per rifornirla di combustibile, fu investito alle gambe da una grande fiammata di gas carbonico, in modo da riportarne alcune non lievi ustioni. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti e fu poi trasportato alla sua abitazione.

La cronaca dei furti Ierilaltro, quando la signorina Emilia Godina volle mostrare i propri gioielli a sua cognata Ida Godina, si accorse, nel trarli fuori dall'armadio, che mancavano due collane d'oro del valore di 100 fiorini, nonchè un paio d'orecchini d'oro e un anello, del complessivo valore di 60 fiorini. Non potendo capacitarsi di quella sparizione, la danneggiata ne mosse denuncia al commissariato di San Giacomo, e l'ispettore Nemarcich, fatte le opportune indagini, riuscì a trovare il presunto autore del furto, e cioè il fabbro disoccupato Angelo Kriska, di 22 anni, da Cesiano, il quale, in questi giorni, aveva avuto occasione di recarsi nel quartiere dei signori Godina per alcuni lavori. E iermattina, alle 8, il Voiska venne arrestato nella propria abitazione. Sulle prime, naturalmente, si protestò puro come una colombella; ma finì col confessarsi autore del furto, ed aggiunse anche che aveva in parte impegnato ad in parte venduto gli oggetti rubati.

★ A danno del sig. Giovanni Zvitenich, comandante a bordo del piroscafo *Petka*, della Società di navigazione „Ragusa", venne rubato ieri un binoccolo del valore di 24 fiorini. Il furto fu denunciato alla Polizia.

★ Nicolò Carborato venne derubato di un orologio d'argento con la relativa catenella del valore complessivo di 26 fior.

Una sassata. Il carradore Antonio Ambrosi, d'anni 26, abitante in via Petronio N. 447, ieri sera, alle 8, mentre si trovava nella sua scuderia, si sentì chiamare fuori. Ma era appena giunto sulla soglia della stalla, che fu colpito alla faccia da una pietra, lanciatagli contro da un giovinotto a lui ben conosciuto, il quale fatto il tiro, si eclissò.

L'Ambrosi, che riportò una non lieve ferita alla faccia, dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 9 anni Luigi Delcol, abitante in via S. M. Maggiore, ieri alle 4 pom., essendogli accidentalmente caduto sul piede destro un grosso pezzo di legno, ne riportò una ferita.

L'apprendista macellaio Emilio Purich, d'anni 15, abitante in via Alighieri N. 5, ieri verso le 4 pom., con un uncino da appendere la carne, riportò una ferita alla mano destra.

Pietro Hibelac, d'anni 20, falegname, abitante in via Malcanton, ieri alle 5 pom., con un coltello del mestiere, si colpì accidentalmente al polso destro e ne riportò una ferita di taglio.

Adele White, d'anni 12, abitante in via Cucherna N. 2, ieri mattina alle 10, con un coltello da cucina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

La casalinga Anna Prodan, d'anni 20, abitante in via dei Forni N. 4, ieri sera alle 7, avendo cozzato accidentalmente con la mano destra contro il vetro di una finestra, che andò in frantumi, riportò una ferita di taglio.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Le sbornie. Ieri alle 5 pom., in piazzetta San Giacomo, il venditore girovago Ermanno Stipetich, d'anni 20, avendo bevuto molto più del bisogno, cadde e riportò una leggera ferita al capo. Si telefonò alla Guardia medica ed il dottore, accorso colà, constatò che non trattavasi che di una potente sbornia e gli prestò qualche cura; poi le guardie lo condussero a smaltire la *piomba*.

Minutaglia. Ieri mattina alle 6 e un quarto in piazza del Ponterosso, venne arrestato Giovanni M., d'anni 19, giardiniere disoccupato, da Bac, presso Volosca perchè dedito al vagabondaggio.

Ieri notte si presentava spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso gli arresti di via Tigor, Angelo S., d'anni 33, fuochista, da Venezia, dichiarandosi privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Fu passato agli arresti.

L'altra notte alle 2 e un quarto vennero arrestati perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza Marcello P., d'anni 14, apprendista meccanico, da Trieste pertinente a Cilli, Pietro S., d'anni 18, marinaio, da Zara, Ignazio F., d'anni 14, da Mosta (Dalmazia).

Lotto. Estrazione del 16 corr.

Vienna	81	34	13	61	7
Graz	45	57	21	37	36

Corrispondenza aperta. *Un assiduo.* „Amor che a nullo amato amar perdona" è il 103° verso del canto quinto dell'Inferno. — *A. M.* Ella non ha ragione che per metà. Il documento *Ce canaille...* contiene infatti un errore di grammatica, ma se la prenda con chi l'ha scritto. Tale è, e tale bisogna riprodurlo; correggere un documento equivarrebbe a falsificarlo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 22.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.2 — Oggi: Alta marea 8.13 ant., 8.8 pom. Bassa marea 1.42 ant., 2.12 pom.

Ogni giorno una. Un medico che odia i pianoforti è a pranzo in campagna. Alle frutta un celebre pianista si mette a suonare.

Il dottore rugge.

— E' il suo mestiere - dice qualcuno.

— Il suo mestiere! Buona ragione! E forse io faccio delle autopsie nei salotti?

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 236.10, Rubli 216.90, Rendita Italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 236.—, 216.75, 93.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.32, Rendita, 99.85, Merid. 731.50, Mediterranee 559.50. (La chiusa precedente segnava: 107.28, 99.97, 732.50, 559.50). Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.35, Italiana 92.90, Spagnuola 61.10, Banche ottomane 569 —, Lotti turchi 121.50, (La chiusa precedente notava: 101.12, 92.87, 61.27, 571 —, 122.—).

Qui Rendita Italiana da 91.70 a 92.05, Credit da 372.50 a 373.50.

Listino. Napoleoni 9.56½ a 9.57½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.50 a 120.75, Francia 47.65 a 47.80, Italia 44.40 a 44.55 Banconote Italiane 44.45 a 44.60, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.25. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.95 a 95.25, Credit 372.— a 373.—, Italiana 91.⁷⁄₈ a 92.⅛, Lotti turchi 60.25 a 60.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 settembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Toro	16-9	Caricazione
3			
6	Algerian	18-9	Scaricazione
9	Bohemia	20-9	Caricazione
12 a	Monopoli	18-9	Scaricazione
12 b	Barion	16-9	Caricazione
13 a	C. Galatioto	19-9	Scaricazione
13 b	Gargano	16-9	Caricazione
14	Pandora	18-9	Scaricazione
17	Cleopatra	27-9	»
21	Gisela	20-9	»
22	Szapary	20-9	»
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi lavorante calzolaia bravissima. Calzoleria Barriera N. 25. 3355

Ricercasi pratica venditrice conoscenza articoli ricamo. Indispensabile cognizione lingua tedesca. Offerte con referenze sub «Venditrice» al Piccolo. Inutile offrirsi senza richieste cognizioni. 2282

Ricercasi ragazzo praticante in vestiti fatti, con paga. Indirizzo Piccolo. 3306

Ricercasi prontamente lavorante o mezzo lavorante calzolaio. Osteria Zafred 229, S. Anna vis-à-vis macello. 3251

Ricercasi pulita ragazza per tutti lavori domestici f. 5 mensili dalle 7 alle 12. Acquedotto 41, pianoterra, sinistra. 3246

Ricercasi scritturale per studio d'Avvocato, dirigere offerte sub «C. P.» al Piccolo. 3383

Ricercasi donna servizio pulita, raccomandabile alcune ore giornata. Indirizzo Piccolo. 3320

Ricercasi lavorante o mezzo lavorante falegname da fino. Solitario 22. 3291

Ricercasi per i mesi ottobre, novembre, corrispondente tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3274

Ricercasi abile lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 9247

Ricercansi prontamente garzone sarte donna e donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 3311

Ricercansi ragazzi apprendisti bandai con paga. Indirizzo al Piccolo. 3253

Ricercansi mezzi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3321

Ricercansi perfetta sarta da donna quale prima lavorante o tagliatrice. Una mezza lavorante e una garzona. Indirizzo Giornale. 3296

Ragazzo intelligente, per vendita al banco, e praticante 12—14 anni, per scrittoio, conoscenza anche tedesco, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3361

Ragazzo intelligente per negozio commestibili ricercasi. Onorario settimanale, trattamento proprio. Offerte «Laborioso» amministrazione. 3268

Negozio primario ricerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 9267

Desmann Piazza della Borsa 9, cerca garzona sarta donna. 9271

Vedova decaduta, onesta, età 50-60 anni, che sappia cucinare ed accudire le facende domestiche, esclusi i lavori ordinari, ricercasi presso piccola famiglia, prontamente. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 3316

Ragazzo già pratico in chincaglie o cartoleria, oppure giovane agente ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3318

Cameriera possibilmente tedesca, abile lavoro da sarta, buone referenze, per l'estero ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3309

Donna di servizio, capace, età media, buone informazioni, prontamente ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3308

Bambinaia tedesca con buoni attestati ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3259

Garzona modista ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3371

Falegname ricerca mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 3331

Cameriera tedesca per l'Istria ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3133

Ragazzo intelligente, svelto, 12—14 anni, viene ricercato. Teatro Filodrammatico. 3139

Giovane con bella calligrafia e pratica lavori scrittoio, trova pronto collocamento. Riceverebbe subito piccola paga. Dirigere offerte al Piccolo sub «Calligrafia 250». 3151

Bandaio mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3182

Comptoirista tedesco, parlante italiano, cerca impiego. — Gentili offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Diligente». 3269

Magazziniere in legumi, granaglie, conoscente italiano, tedesco, slavo e tutte le manipolazioni doganali causa liquidazione cerca posto. Gentili offerte sub «G. Z.» al Piccolo. 3290

Ragazza tedesca cerca posto quale bonne. Via Farneto N. 50. 3277

Viaggiatore conosciuto clientela commestibili, spiriti, Istria, Dalmazia, Friuli, offresi. Offerte «Attività» al Piccolo. 3263

Casa Commissionaria Trento bene introdotta, cerca Rappresentanze pel Trentino in Olî, Baccalà e Amarinati. Offerte 1313 posta restante Trento. 3302

Signorina abilissima lavori scrittoio, cassiera, parla tedesco, cerca posto. Offerte «Assiduità» Piccolo. 3300

50 fiorini regalansi chiunque trova impiego civile a giovane italiano. Indirizzo Piccolo. 3089

Offresi giovane corrispondente italiano, tedesco, versato in commercio, esente servizio militare, già occupato presso ditta in spedizioni e primaria azienda in prodotti, raccomandabilissimo quale viaggiatore. Referenze primissimo ordine. Trattandosi di occupare posto di fiducia, cassiere od altro, presterebbe, se richiesta, solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «Anacleto» 3172

Ventisettenne con bella calligrafia desidererebbe occuparsi nelle ore pom. presso avvocato od altro. Offerte sub «Attivo». 3227

ISTRUZIONE

Istitutrice italiano-tedesca ricercata distinta famiglia Trieste per due bambini cinque, sette anni. Sub «Istitutrice» al Piccolo. 3068

Ricercasi un maestro o istruttore per la lingua italiana, che conosca però benissimo il tedesco, per due lezioni settimanali. Offerte da dirigere con indicazione del prezzo sub «A. F.». all'amministrazione del Piccolo. 3144

Signorina assolto liceo impartisce lezione tedesco-francese. Lezioni Posta Giardino. 3377

Maestra toscana offresi istruzione, conversazione, condurre passeggio ragazzine. Indirizzo Piccolo. 3258

Domani riapresi autorizzata scuola Gmeinbock, Mercato vecchio 3. Accettansi ragazzi dai 5 anni in poi, che possono rimanervi dalla mattina alla sera. Quelli che frequentano detta scuola 4 anni, possono passare tanto Ginnasio quanto Reale italiana, tedesca. Prendonsi studenti pensione. 3367

Giardino infantile privato di Natalia ved. Roll, via Farneto 36. 3267

Signorina modesta ricercasi per istruire nel tedesco e condurre a passeggio il dopopranzo due ragazzini. Offerte Piccolo sub «O. M.» 3334

Francese. Corsi autorizzati, progressivi per signorine, signori. Migliori risultati, breve tempo, miti condizioni. Torrente 32, prof. Charles. 3299

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 3257

Signorina che assolse l'esame di matura darebbe lezioni di qualunque materia. Indirizzo al Piccolo. 3358

Demoiselle donne leçons séparées et réunies, langue et conversation française. Adresse Piccolo. 3283

Maitresse diplômée de langue et littérature française ouvre des cours pour jeunes filles: 2 f. par mois. Leçons privées à honoraire modique. Adresse au Piccolo. 3244

Giovane con molte referenze impartirebbe lezioni nella lingua inglese. Offerte al Piccolo sub «Active». 3143

Maestra tedesca diplomata impartirebbe lezioni di tedesco e piano. Indirizzo al Piccolo. 3179

Prof. Ingegnere impartisce lezioni matematiche anche collettivamente. Scrivere Piccolo «Ingegnere». 3198

Maestra abilitata da ripetizione lingua tedesca a ragazzina. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3223

Signora impartisce lezioni di piano ad adolescenti. Indirizzo al Piccolo. 2842

La migliore istruzione di pianoforte, violino, mandolino, composizione, ricevesi nella scuola artistica Bohus, maestro conservatorista. — Prezzi diversi. Via Cologna 3. 9226

Signorina perfezionatissima nel pianoforte, impartisce lezioni a mitissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3323

Perfetta istruzione mandolino, piano, in italiano, tedesco, francese impartisco. Indirizzo Piccolo. 3252

Apprendesi mandolino in tre mesi, lezioni riunite f. 2, Indirizzo Piccolo. 3380

Mandolino, zittera, chitarra, insegna con facile metodo in breve tempo. Anna Kress, via Nuova 37, secondo. 4272

Canto, pianoforte, armonia, insegna maestro Degàn. Rivolgersi Barriera 14, terzo. 3266

Sarta istruisce signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, con proprio lavoro, florini 3 mensili. Via Lazzaretto vecchio N. 14, porta 8. 3313

Distinta maestra insegna ogni sorta lavori, ricami, merletti fusello; da ripetizioni materie scolastiche. Rivolgersi portinaio via Giulia 3. 3242

Attente signorine. Al 1.o di ottobre, riapertura della scuola di disegno, pel taglio vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti e biancheria con proprio lavoro. Tutto dietro metodo speciale. Iscrizioni giornalmente dalle 10-12 e dalle 3-5. Fanny Luzzatto, piazza della Borsa 4, secondo piano. 3324

Maestra diplomata impartisce lezioni domicilio qualsiasi ricamo; lavoro mano, macchina; taglio vestiti, biancheria. Riapre corso, quattro ore settimanali. Indirizzo Piccolo. 3288

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 lezione. Stasera ore 6 1/2 esercitazione. Martedì-giovedì ore 8 lezioni serali adulti. Lezioni separate giornalmente. Modugno-Mortorra. 2785

Istruzione danza, Torrente 16. Oggi ore 7, Club dame. Modugno. 3315

AFFITTANZE

Che sensale procura a signorina stanza vuota, davanti, comodo cucina? Offerte Piccolo sub «Signorina». 3354

Gentile signore in chiaro che fu ieri Acquedotto 17, pregato gentilmente ripassare. 3175

Signora cerca camera, con stanzino, ripostiglio presso dame cattoliche. Offerta moderata. Piccolo. 3360

Ricercasi camerino ammobiliato o vuoto, chiaro, centro. Offerte «Camerino» Piccolo. 3243

Ricercasi per marito, moglie stanza due letti, comodo cucina, centro, città, prezzo modico. Offerte con prezzo, Portiere Hôtel Volpich. 3270

Ricercansi stanza pranzo, fornimento mobili scrittorio. Offerte Piccolo sub «Bene conservati». 3275

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 3342

Affittasi stanza con due letti. Via S. Nicolò 10, ultimo piano. 3348

Affittasi a distinta persona stanza ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3319

Affittasi 1, 2, 3 stanze, cucina. Gretta e via Coricoli. Informazioni Mercurio, via Nuova 20. 9270

Affittasi a distinto signore bellissima vasta stanza (Acquedotto), due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3327

Affittasi stanza due finestre centro Corso bene ammobiliata, presso buona signora sola, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3260

Affittasi a studente stanza in comune. Via Chiozza 12, I. 3369

Affittasi stanza vuota, due finestre vista Barriera. Scorzeria 2, I. 3356

Affittasi stanza elegantissima, parchettata, stufa, volendo gas, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 3383

Affittasi camera ammobiliata. Via Torrente 20, primo, porta 5. 3351

Affittasi stanzetta costo studente o giovinotto commerciale 6, I, sinistra. 3329

Affittasi bella stanza, costo fino, f. 40 mensili. Sanità 18, I. 2707

Affittasi camera vuota, signora o signore. Via Santa Maria Maggiore N. 4. Rivolgersi dal portinaio. 2832

Affittasi stanza ammobiliata via S. Maurizio N. 9, I piano. 3108

Affittansi 2 stanze ammobiliate, prontamente. Barriera 12, porta 14. 3350

Affittansi due stanze bene ammobiliate, una ingresso libero. Via Caserma 3, terzo. 3379

Affittansi camerino ammobiliato 4, cameretta 6, vendesi tavolo moderno, pranzo. Indirizzo Piccolo. 3382

Affittansi prontamente una, due belle stanze ammobiliate, attigue, volendo costo. Barriera vecchia 4, primo, destra. 9397

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate una ingresso libero, Toro 10, secondo. 3286

D'affittare bella stanza grande, vuota, senza cucina. Via Arcata N. 2, III piano, porta 8. 3374

D'affittare due stanze, una con due letti e costo. Indirizzo Piccolo. 3298

D'affittare stanza ammobiliata con due letti, via Maurizio N. 2, I piano. 3295

D'affittare stanza ammobiliata, via Legna N. 2, I piano, ingresso libero, rimpetto Moncenisio. 3338

D'affittare un magazzino in buona posizione, o da vendere locale ad uso trattoria, bene avviato, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3162

D'affittare due grandi stanze parchettate, andito, entrata scale. Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 3208

Nei pressi delle scuole dello Stato, famiglia civile darebbe alloggio a studente tedesco o italiano. Indirizzo Piccolo. 3341

Stanza vuota affittasi a signorina maestra od impiegata. Indirizzo al Piccolo. 3340

Studente trova alloggio e costo presso distinta famiglia tedesca, in bella casa, buona sorveglianza, professore in casa. Indirizzo al Piccolo. 3345

Prontamente affittasi stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, con annesso camerino. Via Nuova 37, secondo. 3347

Stanza ammobiliata eventualmente costo. Piazza Legna N. 6, porta 12. 3381

Quartieri 3 camere e cucina con giardino fiorini 230. Indirizzo al Piccolo. 3262

Stanza ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Toro 12, I. 3261

Stanza ammobiliata affittasi presso due persone per uno o due signori, signorine o studenti. Indirizzo Piccolo. 3337

Stanza grande, davanti, buon costo per due giovani fiorini 56. Indirizzo Piccolo. 3373

Corso affittasi stanzetta ammobiliata, oppure vuota uso scrittoio o lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3388

Due quartieri, prezzi convenienti, comodi, d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 9266

Affittanze. Presso gli indicatori-mediatori alloggi Zannutal e figlio avanti recapito caffè Francese, si può ottenere ad ogni ora esatte indicazioni dei 250 alloggi siti in città, campagna, ville e villini, residua quantità dei 280 alloggi rimasti liberi il 24 agosto passato. I sopradetti a qualunque richiesta sono pronti a recarsi con le liste degli alloggi al domicilio di qualunque famiglia. 3362

Bella stanza ammobiliata con due finestre e stufa d'affittare in via Valdirivo N. 17, II piano, destra. 3303

Per sposi affittansi quartieri 3 camere, camerino, cucina, cantina o soffitta bagno (completamente arredato con riscaldamento a gas) muniti di tutto il confort moderno, parchetti, gas, acqua, sonerie elettriche, ecc. Rivolgersi all'amministrazione del nuovo stabile via Pietà 25 A. 3284

Quartiere subaffittasi, piazza Borsa I p. interno, 4 stanze, cucina, acqua, fiorini 240, anche per deposito merci. Indirizzo Piccolo. 9209

I piano, 4 camere, camerino, cucina, disponibili subito. Acquedotto 51. 9259

3 camere, camerino, cucina casa nuova. Via Boschetto vis-à-vis. Civico 32. 9258

2 camere per mobiglio od altro di riguardo, portinaio. Acquedotto 51. 9257

Magazzino grande vuoto Farneto 10. 9256

Magazzini e botteghe pronti Acquedotto 51 e 53. 9255

Signora sola, vicinanze Posta, affitta stanze elegantemente ammobiliate, con, senza costo. Indirizzo Piccolo. 3118

Stanza parchettata, costo fino, istruzione darebbesi a studente. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3171

Studenti trovano stanze, costo (anche costo solo) prezzo mite. Acquedotto 17, secondo. 3175

Volontari trovano stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, dirimpetto Caserma. Indirizzo al Piccolo. 3200

Affitta signora sola bellissima stanza ammobiliata, parchettata, volendo due letti. Chiozza 18, I. 3212

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi carrettina, bilancia usata ottimo stato. Offerte «A. C. 54» Piccolo. 3346

Da vendere un torno per dilettante, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3278

Da vendere una macchina Singer. Via Bosco 34, II piano, sinistra. 3352

Da vendere vetrina per negozio. via S. Michele N. 3, corte. 3304

Da vendere villini Gorizia, splendida posizione f. 22—32000. Informazioni sotto H. T. Piccolo. 1881

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 2454

Da vendere un letto per due persone, due sgabelli, un lavamano con colonne, noce opaca, massiccio. Garanzia per dieci anni. Indirizzo Piccolo. 3135

Vendesi motivo partenza villino 8 stanze, due cucine, con piccola casetta, vicinanza città, fiorini 11.500. Indirizzo al Piccolo. 3271

Vendesi mandolino vero napoletano prezzo mite. Via Nuova 35, III. 3245

Vendesi macchina Singer, stralcio. Scorzeria 2, primo. 3356

Vendesi un pappagallo che parla. Indirizzo al Piccolo. 3359

Vendonsi alcuni libri Accademia commerciale e Reali inferiori italiane. Indirizzo Piccolo. 3343

Vendonsi libri quasi nuovi liceo, fino III liceale Ginnasio italiano. Indirizzo Piccolo. 9268

Vendonsi via Rossetti, fondi tese 300, 200, 100. Indirizzo Piccolo. 3336

Vendonsi attrezzi ginnastica per andito e vestito velocipedista. Indirizzo Piccolo. 3249

Vendonsi botti usate. Via Trionfo N. 2. 3375

Vendonsi libri usati VII, VIII corso scuole protestanti. Indirizzo Piccolo. 3372

Vendonsi botteghino, negozi, caffetterie, affittansi trattoria, negozio. Zanier, caffè Armonia. 3326

Vendonsi due lettiere ovali solidissime, tavolo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3301

Vendonsi cassaforte media grandezza, portiere e scala fortissima. Indirizzo Piccolo. 3287

Vendonsi due bellissime lettiere, stupendo lavamano con marmo e specchio, due sgabelli, tutto buonissimo stato, a modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3285

Piano vendesi causa immediata partenza, 35. Via Caserma 4, III, destra. 3349

Tappeti uso Smirne prima qualità 200-300 f. 8. Via S. Lazzaro 6, corte. 3368

Causa grande acquisto vendo cedro appena arrivato a prezzo incredibile. Luigi Alberti. Via S. Spiridione 8. 3381

Bagno (conca) con scaldatoio vendesi. Indirizzo Valdirivo N. 12, pianoterra. 3264

Agioscopo triplice, completo vendesi, per proiezioni fotografiche, dissolventi, con 500 vedute colorate, movibili, guadagno sicuro per pubblici spettacoli. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3353

Fondo da fabbrica in città, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3314

Diversi mobili da vendere per sposa. Via Sergio N. 3, interno. 3250

Bicicletta da vendere fiorini 45. Indirizzo al Piccolo. 3192

Uniforme poco usato per volontario da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3180

Bicicletta Libertà, mezza corsa, ottimo stato. Via Poste nuove 5. Lotteria. 3363

Bicicletta vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3363

Bicicletta nuovissima, primaria fabbrica estera modello lusso, vendesi prezzo incredibile. Chiozza 1, quinto. 3384

Poltrona dondolo canna India fiorini cinque; armadio cucina cinque. Indirizzo Piccolo. 3364

3 scrittoi americani ed un tappeto di Persia vendonsi a prezzi molto ribassati presso Ignazio Kron, via Cassa di risparmio. 3370

Grande vetrina da negozio da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3332

Motore gas un cavallo nuovissimo vendesi buone condizioni. Offerte «Piccolo» Motore. 3322

Brougham usato Vittoria elegante Scheeret moderna cavalla ungherese. Indirizzo Piccolo. 3293

Bicicletta da signora, quasi nuova, vendesi prezzo bassissimo. Trattoria Flora, via S. Caterina. 3292

Pianoforte vendesi per mancanza di spazio, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3283

Bicicletta Sladitz, quasi nuova vendesi occasione. Via Scorzeria N. 4, II piano. 3273

Decimale, portata 20 quintali, con pesi, quasi nuova, buratto nuovo, ungherese, carro a scalone per un cavallo, porte, finestre, scale magazzino, vendonsi buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9264

Macchina da cucire, garanzia 5 anni, f. 35, riparazioni in genere. Piazza S. Giovanni N. 5. Adolfo Bednar, meccanico. 2663

Vendonsi 8 botti nuove del contenuto di 80-100 ettolitri l'una. Rivolgersi direttamente dal signor Giorgio Ferencak, bottaio, Zagabria. 2512

Torno piccolo con supporto vendesi. Via Riborgo N. 11, piano II. 2828

Barili vuoti vendonsi fior. 1 al pezzo. Via Boschetto 1. 2746

Botti, barili vuoti di Marsala vende Bojar dietro il Magistrato. 3060

Vendonsi tini bollitori, botti usate per vino rivolgersi fabbrica Urbanis, Pozzo bianco 5. 3039

Libri usati Ginnasio e Reali italiane vendonsi Indirizzo Piccolo. 3220

Volontario vendesi montura completa, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 32..

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Mancia a chi riporterà al Piccolo grammatichetta francese e quattro documenti militari smarriti ieri. 3344

Châtelaine oro, senza ciondolo, smarrita pr... vedi, Corso, Sant'Antonio, Caserma. Mancia generosa portandola Piccolo. 3325

Fuggito pappagallo. Portandolo via Nuova 10, III, ricevesi generosissima mancia. 0533

Chi avesse trovato, in via Barriera vecchia, una medaglietta con la Madonna, è pregato portarla al Piccolo verso generosa mancia, trattandosi cara memoria. 3248

DIVERSI

Renato 12 ti assicuro non è colpa mia, se ti pare partirò. Lunedì mattina attendimi. 3284

La sorte favorì il N. 4511. 3276

Vis-à-vis desidero sua presenza. Un motto. 3256

Bruno. Vi permetto dire ciò che vi pare, in breve sarò Trieste. 3255

Italo invia alla graziosissima cocolaccia Itala tanti tanti saluti. 3254

Upupa. Ricevuto anche ieri. Attenderò con pazienza nuovi ordini. Stornello. 3239

Onore. Caso grave. Ritirate lettera posta restante «B. B. 17.» 3335

Impiegato regio, possidente, o pensionato età 50—55, troverebbe distinta signora vedova possidente, scopo matrimonio. Serie offerte fermo posta centrale sub «Unione 100». 3365

Poesie, sonetti d'occasione, brindisi, epigrafi, canzonette, prezzi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1931

Coniugi soli, amorevolmente prenderebbero tosto anche per compagnia 2 ragazzetti studenti, famiglia, miti pretese, accudendoli come figli propri, massima attenzione. Indirizzo Piccolo. 3376

Donna cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 3328

Famiglia civile tedesca cerca studenti per dare alloggio e costo. Indirizzo al Piccolo. 3167

Provare signori, trovano buon costo da 15 fiorini mensili in più. Acquedotto 17, secondo. 3175

Danaro ricevesi impegnando carte di valore, biciclette. Stabilimento Dussich. 1768

Vendonsi, compransi, mutuansi, permutansi, affitansi case, campagne, fondi, ville, locali con forza motrice, fondi con spiaggia al mare, isole, case rendita annua dieci per cento, assunzione nuove costruzioni prezzi condizioni vantaggiose Michele Polacco, Caffè Adriatico 2840

Sedie legno curvo 22 disegni primaria fabbrica, da 1.70. Esposizione mobili, palazzo Diana. 3016

Matrimoniali stanze complete, massiccie, eseguite Trieste, noce opaca, 200. Dalla Torre, palazzo Diana, piazza S. Giovanni. 3016

Letti ferro Patent, pieghevoli, con materassi a susta, 12. Palazzo Diana, Dalla Torre. 3016

Tappezziere riva Gesuiti, vendonsi suste da letto grande, divani da letto, divanetti, materassi vegetale. Assumo qualunque lavoro, riparazioni, prezzi modicissimi. 9269

Pei produttori di vino nel lavoratorio chimico di via Valdirivo N. 12 si tiene un forte deposito acido tartarico puro; per aggiunta ai mosti. Qualità speciale. 3265

Vino nuovo dolce del colle Lonzano. Chi vorrebbe fare acquisto rivolgersi al signor Nicolò Vatta, Siciole di Pirano. 3385

Figure gesso, negozio fu Dinelli che si trovava pressi S. Antonio nuovo si trasloco via Pietà 1, proprio lavoratorio, fabbrica piedestalli per stufa, riparazioni marmi, gessi, majoliche. Corrispondenza Antonio Cian. 3310

Pettinatrice abile raccomandasi alle signore, recapito presso il parrucchiere Czerni, piazza Grande. 3247

Arrosti allo spiedo: Uccelletti, polli, vitello, roastbeef. Squisito Supplis di riso. Panini imbottiti. Rosticceria, San Lazzaro, palazzo Salem. 3317

Abile stiratrice cerca famiglie. Indirizzo al Piccolo. 3241

Pianini superanti qualsiasi concorrenza stante aumentata produzione Bremitz, Piazza Borsa. 3047

Assaggiate nuovo cognac arrivato 3 stelle finissimo. Esposizione Vetrina Fiaschetteria Benussi, San Sebastiano, prezzo incredibile. 3376

Oggi tutti visitate Fiaschetteria Benussi convincendovi incredibile assortimento Bottiglierie assortite. 3376

Fiaschetteria Benussi, San Sebastiano, aperta ininterrottamente sempre 19 ore giornalmente, bevete liquori, vini, rosolii finissimi, buon prezzo. 3376

Provate nella Fiaschetteria Benussi gustosissimo Kraft Bitter Dottore Otto Edlen, raccomandabile a tutti. 3376

Banani, cedri, pigne, pesci rossi, tartarughe, negozio Polli assumonsi spedizioni. 3324

In via Cassa di Risparmio N. 2, dal sig. Kleincic, dal giorno 17 settembre incomincia la vendita delle luganighe Vienna, Cragno e Stiria, a tutte le ore del giorno sempre calde. Trovansi in vendita dell'eccellente Kaiserfleisch e prosciutto, prima qualità. Servizio per le famiglie inappuntabile. 3339

Scolari! Nel negozio chincaglie e giocattoli via S. Giacomo 6 (Riborgo) trovansi borse e portalibri da 20 soldi in poi, e ogni sorta d'articoli per scuola a prezzi bassissimi. 3333

Stiratura lucido eseguisce prontamente esattamente, prezzi mitissimi. Corso 6, porta 10. 3330

Carne bovina soldi 36, 40, 44. Posteriore 56, 60. Macelleria Giovanni Pasqualini, rimpetto Caserma Grande. 3357

Pranzo stanze complete noce opaca, intagliate, marmi neri 190. Palazzo Diana, Dalla Torre. Grande Esposizione. 3016

Biciclette finissime vendonsi prezzo d'occasione Stabilimento Dussich. Farneto 1. 3136

Luganighe di Vienna giornalmente fresche. Via Barriera vecchia N. 2. 3185

Stralcio reale carta tappezzerie. Decorazioni. Prezzi fabbrica, Santa Caterina 2. 2524

Autorizzato stralcio, carta tappezzerie, liste dorate, finti stucchi. Santa Caterina 2. 2524

Stralcio! ultime tre stanze letto, una pranzo, finissime. Armonium, pendoli regolatori. Affittasi locale. Ruzzier, Farneto 5. 3378

A prezzi ridottissimi, assume la primaria Impresa Trasporti mobili, Spedizioni Exner, Squero nuovo 7, telefono 347, qualsiasi trasporto di mobili in città da domicilio a domicilio, per dintorni e per tutte le piazze dell'interno od estero mediante propri vagoni di nuovissimo sistema, con garanzia contro rottura. Prende nei propri depositi in custodia completi appartamenti di mobili, effetti singoli, bauli, cesti ecc. garantendone buon mantenimento, assume pure spedizioni d'ogni genere per ogni destinazione, ritiri e consegue a domicilio bagagli. 3279

Capelli grigi acquistano colore biondo scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini Uno. 2185

Preservativi francesi, dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9133

Suonatori di zittera ricevono 4 pezzi e catalogo gratis da I. Neukirchner, Görkau, Boemia.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **18 Settembre**, d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

10 a. Via S. Giusto 22 - suppellettili.
10 a. Piazza Barriera vecchia 1 - merletti.
10 a. via Poste vecchie 4 - macchine tipogr.
10 a. via S. Francesco 2, ingresso via Crociera arredi d'osteria.
10 a. via Media 7 - suppellettili.
11 a. Androna del Moro 9 - suppellettili.

MOBILI
solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE (2558C
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco